

CAPITOLATO TECNICO

APPALTO DI FORNITURA E POSA IN OPERA DI APPARECCHIATURE PER RIPRISTINO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Sommario

Art. 1 – Generalità sull'appalto	3
Art. 2 - Valore dell'appalto	4
Art. 3 - Durata dell'appalto	4
Art. 4 - Dettaglio delle quantità ed elenco sedi oggetto di fornitura.....	4
Art. 5 - Modalità di svolgimento della fornitura	7
Art. 6 - Modalità di aggiudicazione	7
Art. 7 - Oggetto dell'appalto. Descrizione tecnica.....	8
<i>Art. 7.1 Sostituzione uno a uno come stato attuale di apparecchi illuminanti di emergenza (SE) Tipo 1 a);</i>	<i>8</i>
<i>Art. 7.1.1 Caratteristiche dell'apparecchio;</i>	<i>8</i>
<i>Art. 7.1.2 Specifiche per montaggio/posa in opera;</i>	<i>9</i>
<i>Art. 7.2 Sostituzione uno a uno come stato attuale di apparecchi illuminanti di emergenza (SE) Tipo 1 b).</i>	<i>9</i>
<i>Art. 7.2.1 - Caratteristiche dell'apparecchio: COME PUNTO 7.1.1</i>	<i>9</i>
<i>Art. 7.2.2 - Specifiche per montaggio/posa in opera:</i>	<i>9</i>
<i>Art. 7.3 - Apparecchio emergenza LED sempre acceso (SA) Tipo 2).</i>	<i>11</i>
<i>Art. 7.4 - Accumulatori delle plafoniere riparabili. Tipo 3)</i>	<i>11</i>
Art. 8 - Elenco norme di riferimento.....	12
Art. 9 - Certificazioni obbligatorie a corredo della fornitura.....	12
Art. 10 - Penali e risoluzione del contratto per inadempimento	12
Art. 11 - Controllo dell'esecuzione del contratto.....	13

Art. 1 – Generalità sull'appalto

L'Agenzia delle Entrate (d'ora innanzi, per brevità, semplicemente "Agenzia") ha la necessità di ripristinare le apparecchiature di emergenza per la gran parte del comparto uffici dell'Agenzia delle Entrate della Regione Toscana.

L'appalto comprende la fornitura e posa in opera di apparecchi di illuminazione d'emergenza del tipo SE e del tipo SA nonché la fornitura e posa in opera di idonei accumulatori per ripristinare il funzionamento di una parte delle plafoniere esistenti riparabili in quanto di recente installazione.

L'oggetto dell'appalto è riassunto nella seguente tabella:

descrizione sintetica	unità
Tipo 1 a) fornitura e posa in opera di apparecchio di illuminazione di emergenza SE, 1h autonomia , a parete o soffitto in versione non permanente (SE), incluse le idonee batterie, <u>in sostituzione uno ad uno di quelli non funzionanti.</u>	99
Tipo 1 b) fornitura e posa in opera di apparecchio di illuminazione di emergenza SE, 1h autonomia , a parete in versione non permanente (SE) , incluse le idonee batterie, <u>in sostituzione uno ad uno dei gruppi inverter di emergenza</u> incassati nelle plafoniere.	24
Tipo 2. Fornitura e posa in opera di apparecchi d'emergenza (SA) di sicurezza, incluse le idonee batterie.	29
Tipo 3. Fornitura e posa in opera di idonee batterie per mera sostituzione di quelle esauste negli apparecchi di illuminazione di emergenza. Totale apparecchi da riparare minimo 295 per un totale di 430 batterie.	295

L'appalto prevede in particolare la fornitura dei materiali, il trasporto presso la sede di destinazione, il loro montaggio e posa in opera, l'appuntatura dell'apparecchio e l'eventuale fissaggio di tubazioni e scatole negli impianti incassati. E' inoltre compresa, ove prevista, la rimozione dell'apparecchio illuminante esistente posto a soffitto o a parete, la disattivazione dell'alimentazione elettrica, lo sfilaggio dalla sede dell'apparecchio esistente, lo smaltimento

a scarica del materiale di risulta. Si considerano incluse tutte le opere di ripristino dei collegamenti elettrici per permettere l'installazione di un nuovo apparecchio e quanto necessario per dare l'opera finita oltre alla documentazione associata alle dichiarazioni di conformità.

Si intendono inoltre inclusi:

- la rimozione e lo smaltimento di tutte le plafoniere da sostituire e di tutti gli accumulatori esausti;
- la verifica della funzionalità di ciascun apparecchio di nuova fornitura, attraverso compilazione di idoneo verbale con indicazione della durata dell'illuminazione di emergenza e di ogni elemento utile alla corretta manutenzione dell'elemento;
- verifica della funzionalità di ciascun apparecchio esistente a seguito della mera sostituzione delle batterie di nuova fornitura, attraverso compilazione di idoneo verbale con indicazione dell'avvenuto ripristino della illuminazione di emergenza, della durata dell'illuminazione così ripristinata e di ogni elemento utile alla corretta manutenzione dell'elemento;

Complessivamente si tratta di:

Art. 2 - Valore dell'appalto

L'importo a base d'asta per la fornitura è determinato in euro **32.476,00 (Euro trentaduemilaquattrocentosettantasei/00)**, IVA esclusa oltre euro 200 (Euro duecento) di oneri per la sicurezza derivanti da interferenza ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.

Art. 3 - Durata dell'appalto

La fornitura dovrà essere completata entro **30 giorni** (diconsi trenta) a decorrere dalla data della stipula del contratto di appalto.

Art. 4 - Dettaglio delle quantità ed elenco sedi oggetto di fornitura

Le quantità sopra riassunte si desumono dalle tabelle seguenti. In particolare la **TAB. 1** è riferita alla nuova fornitura di apparecchi d'emergenza e la **TAB.2** è riferita alla nuova

fornitura di accumulatori per le plafoniere da riparare: gli elenchi sono indicativi e non esaustivi; resta inteso che le quantità minime richieste dovranno essere rispettate.

TAB.1 ELENCO SEDI NUOVA FORNITURA PLAFONIERE SE-SA

SEDE OGGETTO DI FORNITURA					ARTICOLO TIPO			INDICAZIONI APPARECCHI DA SOSTITUIRE	
cod.	DENOMINAZ. UFFICIO	INDIRIZZO	CITTA'	PR.	1 a	1 b	2	DISLOCAZIONE NELL' IMMOBILE	CODICE PLAFONIERA
8 *	DR Toscana	Via Della Fortezza, 8	Firenze	FI		24	-	n.12 al p primo n.12 al p secondo	
8	DR Toscana	Via Della Fortezza, 8	Firenze	FI	6		-	n.3 a piano S1 n.3 a piano 0	1,11,14 16, 26,29
9	DP-UT Firenze	Via S.Caterina D'Alessandria,23	Firenze	FI	11		-	n.1 a piano S1	12
								n.1 a piano 0	200
								n.2 a piano 1	43,51
								n.1 a piano 2	65
								n.1 a piano 3	86
								n.2 a piano 4	107,117
n.3 a piano 5	124,127,128								
10	UPT Firenze	Via Dell'Agnolo, 80	Firenze	FI	19		-	n.3 a piano S1	S1,S7,S11
								n.2 a piano 0	T23,T29
								n.7 a piano 1	107, 109, 113, 113bis,117,119,120
								n.7 a piano 2	202,203,209,210,212, 214,215
13	DP Grosseto	Piazza Ferretti,1	Grosseto	GR	8		3	Varie lungo tutto l'immobile	78,83,64,52,56,31,23, 3
23	UT Garfagnana	V. C.Castracani 1	C.Garfagnana	LU	6		3	n. 2 p.semint; n.3 scala emergenza; n.1 p.secondo;	1,15,23,24,25,26,
								n.1 p.primo; n.1 p. secondo; n. 1scala interna;	6,8,12
24	Sp. Pietrasanta	Via Aurelia Sud, 14	Pietrasanta	LU	2		2	n.2 p.primo	10,23
								n.2 p.primo	11,21
26	DP Lucca	Via di Sottomonte, Guamo	Capannori	LU	2		2	intero immobile	
27	UT di Viareggio	Via Scirocco 51-53	Viareggio	LU	10		6	n.2 a p. semint.; n.4 a p.terra	14,15,16,18 ,23,24
								n.3 a p.terra; n.7 a p. primo	1,2,6,8,9,10,12, 22,28,29
28	UPT Lucca	Via Brennero, 223	Lucca	LU	25		13	intero immobile, sostituire una ad una	
32	DP Massa Carrara	Via Aurelia Ovest, 193	Massa	MS	10		1	n.4 p.terra ; n.6 p.primo	
								n.1 p. terra	
					99	24	29		

* n.24 apparecchi di illuminazione d'emergenza della tipologia SE installati in sostituzione degli attuali sistema di emergenza integrati con elettro inverter nelle plafoniere a neon T5.

TAB.2 ELENCO SEDI NUOVA FORNITURA BATTERIE PER SE-SA ESISTENTI

CODICE UFFICIO E INDIRIZZO CONSEGNA					QUANTITA' E TIPOLOGIA BATTERIE PER PLAFONIERA				LOCALIZZ. PLAFONIERA
COD .	DENOMINAZIONE UFFICIO	INDIRIZZO	CITTA'	PR.	Tot sed e	Sub. tot	TIPOLOGIA BATTERIA presente	TIPOLOGIA PLAFONIERA presente	
1	UT Montevarchi	Piazza Garibaldi, 2	Montevarchi	AR	3	3	PH 6V 4AH	GPB 12103	19,31,35
4	UT Sansepolcro	Via Matteotti, 10	Sansepolcro	AR	4	4	3,6V 0,75AH	GPB 8104	2,4,5,10
5	DP+UT Arezzo	Via C.Di Marte, 28	Arezzo	AR	11	4	NiCd 3,6V 1,2AH	OVA 37923	2,21,23,28,31,33,34,49,57,61,69
						8	NiCd 3,6 0,75AH	GPB 4108*	
						6	NiCd 3,6 0,75AH	Beghelli 4110*	
13	DP Grosseto	Piazza Ferretti 1	Grosseto	GR	15	30	NiCd 3,6V 0,75AH	GPB 4108*	84,16,33,44,65,47,50,54,51,55,57,59,60,61,63,
20	DP+UT Livorno	Via Lampredi 71,79	Livorno	LI	135	27	NiCd 4,8V 0,75 AH	Beghelli art. 19206	p.terra- p.sesto, elenco disponibile in sede
						50	NiCd 3,6V 0,75 AH	Beghelli art. 4108*	
						85	NiCd 6V 1,7 AH	Beghelli art. 19058	
22	UP-SPI Livorno	Via D.Cateratte, 88	Livorno	LI	12	1	4,8V 0,6AH	OVA SLIM 24 SA	1,2,3,4,5,6,7,11,12,14,16
						6	NiCd 3,6 0,75AH	GPB 4108*	
						8	NiCd 3,6 0,75AH	GPB 4109*	
						1	3,6V 1,2AH	OVA ELETTRA 8/1NC	
						3	4,8 1,5AH	OVA 37927	
29	UPT Massa	Via Provinciale Massa Avenza 38b	Massa	MS	40	40	NiCd 3,6V 0,75AH	GPB R1124*	
						40	NiMh 3,6V 1,2AH		
42	DP-UT Pistoia	Via Luigi Galvani 13	Pistoia	PT	28	6	NiCd 3,6V 0,75AH	GPB 4108*	12,15,22,24,27,31,32,33,37,39,41,42,50,63,66,72,73,74,75,76,78,79,81,88,89,90,92
						5	NiCd 6V 2AH	GPB 8106	
						2	NiCd 3,6V 1,2AH	GPB 8145	
						18	NiCd 7,2 0,75AH	GPB 19026	
43	UPT Pistoia	Via S.Pertini, 80	Pistoia	PT	8	3	NiCd 6V 4AH	OVA 34330	
						5	NiCd 4,8v 1,5AH	OVA 34814	
44	UT di Pescia	P. L.Da Vinci 1	Pescia	PT	3	6	NiCd 3,6V 0,75AH	GPB 4108*	17,21,30
49	DP- UT Siena	V.le Europa 67/69 l. Due Ponti	Siena	SI	33	66	NiCd 3,6V 0,75AH	GPB 4108*	6,16,18,20,26,29,34,39,40,48,51,52,56,60,65,67,76,78,81,82,84,87,91,95,97,98,99,101,103,105,118,121,128,129
52	Arch. SPI Livorno	Via Aurelio Lampredi, 7	Livorno	LI	3	1	6V 1,2 AH	OVA 37937	6,1,2
						2	4,8V 1,6AH	OVA elettra 37727	

*batteria doppia	TOTALE	295	430
------------------	--------	-----	-----

Art. 5 - Modalità di svolgimento della fornitura

La consegna e l'installazione delle apparecchiature dovrà avvenire in ciascuna delle sedi sopra individuate. Prima dell'avvio del servizio verranno forniti ulteriori dettagli relativi alla dislocazione delle plafoniere con indicazione almeno del piano/area dell'immobile dove è prevista fornitura della plafoniera o della batteria.

Al fornitore, dopo l'aggiudicazione, verranno comunicati i nominativi delle persone referenti per ciascuna sede che dovranno essere contattate con congruo anticipo per concordare tempi e modi di espletamento della fornitura ed eventualmente per fissare una visita di sopralluogo ove ritenuto necessario .

I referenti presenzieranno alla fornitura e sulla base del presente capitolato verificheranno le quantità fornite; firmeranno altresì per presa visione i fogli di lavoro relativi alla avvenuta installazione delle apparecchiature di nuova fornitura (Allegato B). Se dovesse rendersi necessario, i referenti indicheranno eventuali locali da utilizzare per stoccaggio temporaneo dei pezzi da montare e/o da smaltire e forniranno ulteriori indicazioni utili al completamento della fornitura.

L'aggiudicataria non potrà effettuare, se non espressamente richiesto, cambiamenti di ordine quantitativo o qualitativo rispetto a quanto richiesto dall'Agenzia.

L'imballaggio, il trasporto ed ogni altro onere ad essi connesso si intendono tutti ricompresi nel corrispettivo offerto e pertanto sono eseguiti a cura e spese del fornitore.

Art. 6 - Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicatario sarà individuato dalla Direzione Regionale secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 del D.Lgs 50/16 tramite mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, attraverso la piattaforma www.acquistinretepa.it.

L'Agenzia si riserva la facoltà di affidare l'appalto anche in presenza di una sola offerta ritenuta comunque congrua e soddisfacente alle necessità dell'Agenzia ovvero di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Il contratto sarà regolato dal presente Capitolato, dall'ulteriore

documentazione allegata alla RDO, dalle regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione e dalla normativa vigente.

Art. 7 - Oggetto dell'appalto. Descrizione tecnica

Art. 7.1 Sostituzione uno a uno come stato attuale di apparecchi illuminanti di emergenza (SE) Tipo 1 a);

Art. 7.1.1 Caratteristiche dell'apparecchio;

Apparecchiature di illuminazione di emergenza autoalimentate conformi alla CEI EN 60598-22 in classe di isolamento II con autodiagnosi. A LED potenza equivalente 24W versione SE - IP44 autonomia 1 h.

Sorgente luminosa tipo LED, flusso luminoso equivalente non inferiore a 400 lm (lumen emessi in emergenza rilevati in base a prove fotometriche e secondo quanto richiesto dalla Norma CEI EN 60598-2-22 relativa alla “costruzione degli apparecchi di emergenza”);

1. Auto test di funzionamento relativo a lampada, batteria, circuito.
2. Autonomia della batteria non inferiore a 1 ora ;
3. Alimentazione universale;
4. Protezione contro l'umidità non inferiore a: IP40
5. Protezione contro gli urti meccanici non inferiore a: IK07
6. Potenza LED: garantito il 100% della potenza per la durata di 1,0 h di autonomia;
7. Possibilità di installazione a parete, a plafone, a bandiera e a incasso.
8. Temperatura dell' ambiente 0°C ÷ +40°C
9. Alimentatore elettronico a corrente costante;
10. Corpo Policarbonato, bianco RAL 9003;
11. Ottica Lenti in policarbonato trasparente;
12. Accumulatori: batterie ermetiche ricaricabili, ammesse dalle norme di settore e con sistema di fissaggio brevettato;
13. Tempo di ricarica: max 24 ore.

Il fornitore dovrà indicare nell'offerta marca e modello del prodotto allegando le schede tecniche, i dépliant e quant'altro utile all'identificazione univoca dell'oggetto fornito, compresi i certificati di omologazione.

Art. 7.1.2 Specifiche per montaggio/posa in opera;

Le plafoniere di nuova fornitura devono essere collegate alla rete in luogo di altrettante plafoniere: pertanto non è prevista nessuna ulteriore opera impiantistica.

Si specifica nel dettaglio che la fornitura e posa in opera dell'apparecchio comprende:

- i materiali da installare, inclusi gli idonei accumulatori, il trasporto presso la sede di destinazione, il montaggio e la posa in opera del nuovo apparecchio a parete o a soffitto in sostituzione uno ad uno di quelli non funzionanti presso le sedi indicate in capitolato (Tab.1); sono incluse tutte le opere utili a dare l'opera finita, escluso le opere murarie. Si intende compresa la manualistica e la documentazione associata alle dichiarazioni di conformità.
- Si intende incluso nel prezzo, previa disattivazione dell'alimentazione elettrica, la rimozione dell'apparecchio illuminante esistente posto a soffitto o a parete, lo sfilaggio dalla sede, la rimozione, il carico, il trasporto e lo smaltimento del rifiuto a discarica autorizzata, compreso formulario da restituire all'amministrazione;

Art. 7.2 Sostituzione uno a uno come stato attuale di apparecchi illuminanti di emergenza (SE) Tipo 1 b).

Art. 7.2.1 - Caratteristiche dell'apparecchio: COME PUNTO 7.1.1

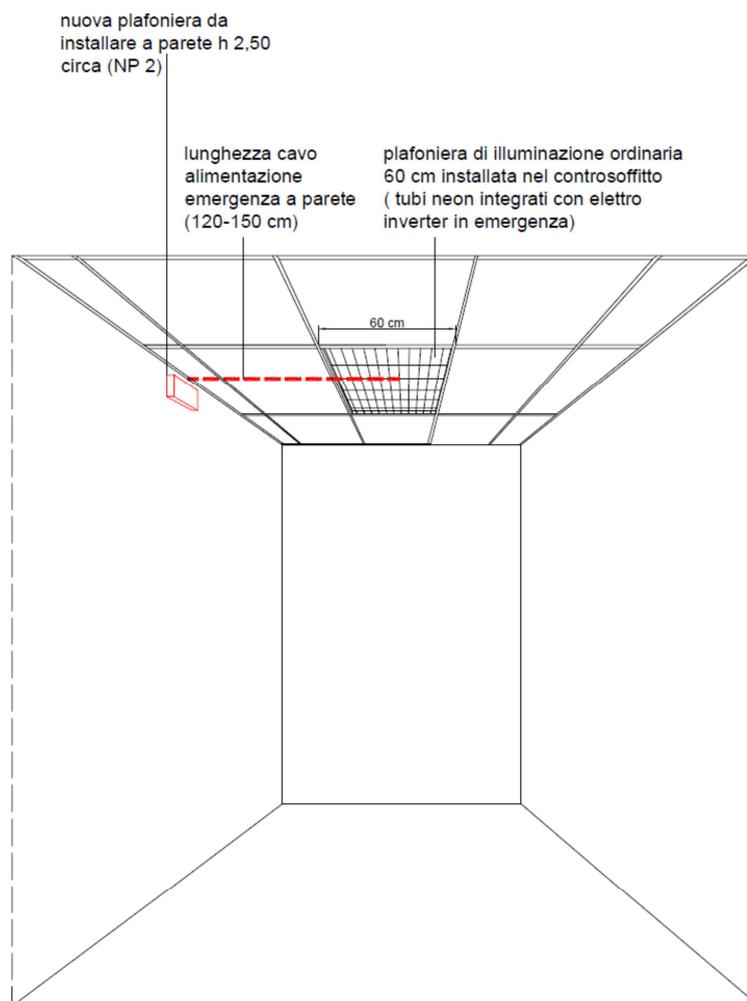
Art. 7.2.2 - Specifiche per montaggio/posa in opera:

Solo nei locali della sede codice 08 –DRT Firenze gli apparecchi dovranno essere installati in luogo di altrettanti gruppi inverter presenti nelle plafoniere incassate nel controsoffitto.

In quest'ultimo caso si intendono compresi nella fornitura i collegamenti dal punto luce presente nel controsoffitto fino alla parete dove andrà fissata la nuova plafoniera; i collegamenti dovranno essere eseguiti con tubazioni in PVC accuratamente staffate (con appositi tasselli) alla parete. Si tratta, nel caso sopra citato di circa 120 cm di cavo da

passare all'interno della controsoffittatura e da ricollegare all'attacco del controsoffitto a muro, senza ricalature. Nessun cavo o flessibile, anche se in doppio isolamento dovrà poggiare sul pannello della controsoffittatura. Gli apparecchi di nuova fornitura devono essere provvisti di un dispositivo di ancoraggio del cavo di alimentazione, fissato alla struttura dell'apparecchio illuminante, tale che lo stesso non comporti sforzi di trazione nel collegamento al morsetto; non sono ammessi sistemi a fascetta o non riutilizzabili.

Come per il punto 7.1.2. si specifica che si considerano compensati gli oneri per la disattivazione dell'alimentazione elettrica, la rimozione dell'apparecchio illuminante esistente (gruppo inverter) posto a soffitto o a parete, lo sfilaggio dalla sede, la rimozione, il carico, il trasporto e lo smaltimento del rifiuto a discarica autorizzata, compreso formulario da restituire all'amministrazione. Si illustra di seguito lo schema della situazione ricorrente per la fornitura e posa in opera dell'articolo denominato **Tipo 1b**).



Art. 7.3 - Apparecchio emergenza LED sempre acceso (SA) Tipo 2).

Apparecchiature di illuminazione di emergenza autoalimentate conformi alla CEI EN 60598-22 in classe di isolamento II con autodiagnosi. A LED potenza equivalente 24W versione SA - IP44 autonomia 1 h.

Sorgente luminosa tipo LED, flusso luminoso equivalente non inferiore a 400 lm (lumen emessi in emergenza rilevati in base a prove fotometriche e secondo quanto richiesto dalla Norma CEI EN 60598-2-22 relativa alla “costruzione degli apparecchi di emergenza”);

Si elencano le caratteristiche **OBBLIGATORIAMENTE** richieste all'apparecchio:

1. Sorgente luminosa tipo LED, potenza non inferiore a 2 W;
2. Funzionamento permanente (SA), LED a luminosità elevata, uniforme a norma DIN 4844 – 1;
3. Auto test di funzionamento relativo a lampada, batteria, circuito.
4. Autonomia della batteria non inferiore a 1,5 ore ;
5. Alimentazione universale;
6. Protezione contro l'umidità non inferiore a: IP40
7. Protezione contro gli urti meccanici non inferiore a: IK07
8. Inclusa idonea staffa per installazione a soffitto;
9. Inclusa idonea staffa per installazione a bandiera;
10. Temperatura dell' ambiente 0°C ÷ +40°C
11. Alimentatore elettronico a corrente costante;
12. Corpo Policarbonato, bianco RAL 9003;
13. Ottica Lenti in policarbonato trasparente;
14. Accumulatori: batterie ermetiche ricaricabili, ammesse dalle norme di settore e con sistema di fissaggio brevettato;
15. Visibilità maggiore o uguale a 20m;
16. Accessori per la trasformazione a segnaletica (pittogrammi con le indicazioni di uscita);

Art. 7.4 - Accumulatori delle plafoniere riparabili. Tipo 3)

Batterie per lampada di emergenza tipo compatto per sostituzione all'interno delle plafoniere di emergenza compatibili con le plafoniere indicate in tabella 2.

Si intendono compresi la posa delle nuove batterie , la chiusura e la messa in funzione dell'apparecchio; la rimozione delle batterie esauste, il carico, il trasporto e lo smaltimento

del rifiuto a discarica autorizzata, compreso formulario da restituire all'amministrazione. Il prezzo è a corpo riferito alla riparazione della totalità apparecchi: nella tabella 2 del sono elencati il numero e le tipologie degli apparecchi esistenti, si specifica che tale elenco è indicativo e non esaustivo; rimane a carico dell'aggiudicatario l'onere dell'installazione della batteria idonea per ripristinare il corretto funzionamento degli apparecchi indicati.

Art. 8 - Elenco norme di riferimento

NORMA	DESCRIZIONE
CEI 34-133	Illuminazione generale – LED e moduli LED - Termini e definizioni
CEI EN 60529 - CEI EN 60529/A1	Gradi di protezione degli involucri (Codice IP).
UNI EN 60598-1	Apparecchi di illuminazione Parte 1: Prescrizioni generali e prove
EN 60598-2-22, EN 60598-2-2	Apparecchi di emergenza autonomi 24 h, alimentazione di sicurezza degli apparecchi.
UNI EN 1838	Requisiti minimi illuminazione emergenza, velocità accensione, autonomia nominale
UNI 11222	dispositivi per la verifica dell'effettiva autonomia , fase di scarica controllata

Art. 9 - Certificazioni obbligatorie a corredo della fornitura

Gli apparecchi di sicurezza devono essere conformi a tutti i requisiti e collaudi previsti dalle norme sopra citate. La conformità deve essere certificata e documentata. In caso di aggiudicazione definitiva, dovranno essere prodotti i relativi certificati di garanzia dei prodotti forniti.

Art. 10 - Penali e risoluzione del contratto per inadempimento

Il Fornitore si obbliga ad eseguire la fornitura secondo le specifiche tecniche impartite dall'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato e nell'offerta formulata, senza alcuna interruzione o ritardo.

Le penali sono determinate d'ufficio dall'Amministrazione: vedasi schema di contratto allegato.

Art. 11 - Controllo dell'esecuzione del contratto

Al termine della fornitura verranno effettuate tutte le verifiche per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni e caratteristiche tecnico-qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Oltre a quanto stabilito all'Art.2 in merito alla redazione di idonei fogli di lavoro attestanti l'avvenuta fornitura e firmati per ciascuna sede dal referente dell'ufficio e dalla ditta installatrice, l'esito finale della verifica sulla fornitura sarà reso su certificato di regolare esecuzione a firma del RUP nella sua qualità di direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016 e delle linee guida ANAC n.3, punto 10.

Il certificato conterrà le risultanze di :

- Verifica del tempo di scarica per tutte le apparecchiature di nuova installazione, sulla base dei fogli di lavoro provenienti da ciascuna sede;
- Verifica della funzionalità e del tempo di scarica per tutte le apparecchiature riparate con la mera sostituzione delle batterie, sulla base dei fogli di lavoro provenienti da ciascuna sede;
- Formulario indicante l'idoneo smaltimento delle componenti rimosse;
- Verifica della presenza delle marcature previste sull'apparecchio di illuminazione e su tutti i componenti, verifica del marchio IMQ e verifica della marcatura di Conformità a Direttive Europee corrispondenza alle caratteristiche richieste;
- Verifica dei certificati di origine di tutti i materiali forniti, delle schede di manutenzione e dagli eventuali manuali d'uso;

Il Fornitore dovrà inoltre produrre le prove fotometriche per ogni tipologia di apparecchio di illuminazione o lampada: tali rilievi fotometrici dovranno essere certificati da Ente terzo quale IMQ o equivalente; non sono ammesse autocertificazioni.

La garanzia dei prodotti forniti dovrà essere valida per la durata di 12 mesi dalla data del documento di trasporto. La garanzia si intende relativa all'apparecchio illuminante completo di tutti i suoi componenti, a prescindere dal produttore di ciascun componente.

Il sopralluogo non è obbligatorio, tuttavia gli operatori interessati a prendere visione dei luoghi possono presentare richiesta di sopralluogo scrivendo una mail a:

dr.toscana.rm@agenziaentrate.it specificando la sede o le sedi presso le quali si ritiene utile effettuare la visita.

Il Responsabile del procedimento dott. Santi Marino nella sua qualità di Capo Settore Gestione Risorse e verrà coadiuvato per la fornitura in oggetto dal funzionario tecnico ing. Marta De Luca.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Santi Marino

Firmato digitalmente

L'originale del documento è archiviato presso l'ufficio emittente

ALLEGATO B

AVVENUTA INSTALLAZIONE PRODOTTI E VERIFICA DI FUNZIONALITA'

UFFICIO - INDIRIZZO:

CODICE EDIFICIO:

DATA:

DESCRIZIONE SINTETICA
INTERVENTO:

prog.	voce E.P.	Descrizione elemento fornito	quantità
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

SVOLTO VERIFICA DI FUNZIONALITA' DELL'APPARECCHIO/APPARECCHI :

SVOLTO SOSTITUZIONE DELL'APPARECCHIO/APPARECCHI :

ANNOTAZIONI

LA DITTA INSTALLATRICE :

nominativo.....data (timbro e firma)

IL REFERENTE DI SEDE (per presa visione)

nominativo.....data (timbro e firma)

Art. 26 del D.lgs. 81/2008 - Obblighi connessi al contratto di appalto

SEDE:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

d.lgs.81/2008, art.26

***AFFIDAMENTO PER IL SERVIZIO DI PICCOLA
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE (MINUTO
MANTENIMENTO) DEGLI EDIFICI
FACENTI CAPO ALLA DIREZIONE REGIONALE DELLA
TOSCANA***

Descrizione intervento:

.....
.....
.....
.....

d.lgs.81/2008 – art.26

Obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione

Agenzia delle Entrate

SEDE

Sede:**Indirizzo:****CAP:****PREMESSA**

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DUVRI), viene redatto in applicazione del *d.lgs.81/2008, art. 26, c.3* in relazione all'affidamento sotto descritto e sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI prende in esame i rischi interferenziali che possono insorgere nel rapporto fra attività di cantiere e lavoratori dipendenti del Committente presso il quale viene eseguito il contratto e indica le misure individuate per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

Il DUVRI viene sottoscritto dal Datore di Lavoro committente e dal responsabile tecnico della ditta esecutrice per la successiva integrazione nel POS dell'opera.

La valutazione dei rischi non riguarda i rischi specifici delle imprese appaltatrici.

DATI GENERALI APPALTO**ANAGRAFICA COMMITTENTE**

Azienda	Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Toscana
Natura giuridica	Ente Pubblico Non Economico
Attività	Gestione fiscalità
Codice Istat	
Partita Iva	06363391001
Sede Legale	
Comune	50129 Firenze
Provincia	Firenze

Indirizzo	Via della Fortezza 8
Sede operativa	
Comune	50129 Firenze
Provincia	Firenze
Indirizzo	Via della Fortezza 8
ANAGRAFICA STRUTTURA OSPITANTE	
Datore di Lavoro
RSPD	Nome: Cellulare: uff. e-mail:
ASPP	Nome: Nome: Nome: Nome: Nome: Nome:
Dirigenti	Nome: Nome: Nome: Nome: Nome: Nome:
Medico Competente	Giorgio Codecà
RLS	Nome: Nome: Nome: Nome: Nome: Nome:
Funzionari addetti all'ufficio risorse materiali	Nome: Cellulare: uff. e-mail: Nome: Cellulare: uff. e-mail: Nome:

		Cellulare: uff. e-mail:.....
ANAGRAFICA CANTIERE		
Responsabile del Procedimento	Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:.....	
Direttore dei Lavori	Nome:..... Cellulare: uff. e-mail:.....	
Ubicazione	
Indirizzo	
Oggetto	<i>INTERVENTI PREVISTI</i>	
Inizio presunto dei lavori	
Termine previsto lavori	
Durata presunta dei lavori (in UG)	
Ammontare presunto dei lavori	
Costi per la sicurezza	
Numero imprese in	

cantiere	
ANAGRAFICA IMPRESA AFFIDATARIA SEDE LEGALE	
IMPRESA AFFIDATARIA	
SEDE LEGALE	
TEL	
FAX	
E-MAIL	
SITO INTERNET	
CF/P. IVA	
CCIAA	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	
LEGALE RAPPRESENTANTE/AD	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MC	
RLS/RLT	
ADDETTO GESTIONE EMERGENZE	
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	
DIRETTORE CANTIERE	
ASSISTENTE DIRETTORE CANTIERE -	

PREPOSTO	
CAPOCANTIERE - PREPOSTO	
ADDETTI DEL CANTIERE	

CRONOLOGIA LAVORI	
N.	Oggetto
1	
2	
3	
4	
5	
...	
...	
...	
...	
...	
...	
...	

CRONOPROGRAMMA CANTIERE

CRONOPROGRAMMA DELLE SUCCESSIVE FASI INTERNE DEL CANTIERE (la realizzazione è prevista in unica soluzione, potrà essere divisa in più fasi interne se ritenuto necessario e concordato nella riunione di cooperazione e coordinamento procedendo alla revisione del presente documento).

Piano	Attività	Data inizio	Data fine	Lavoratori interessati	Stanze interessate

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELL'APPALTATORE

L'accertamento dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice è stata acquisita dal Committente in sede di sottoscrizione del contratto, nelle modalità previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Committente, l'Ufficio presso la quale viene eseguito il contratto ed il CSP/CSE, si sono scambiati le informazioni che seguono.

- La Ditta appaltatrice ha preso visione del DVR del DL presso il quale viene eseguito il contratto, (art. 17 e art. 28. D.lgs. n.81/2008), dei rischi specifici esistenti nell'ambiente

in cui sono destinati ad operare e del Piano per la Gestione dell’Emergenza della struttura.

Sulla base delle informazioni ricevute e dei documenti esaminati, vengono concordate e definite le misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dell’appalto, per eliminare o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze fra rischi esportati dall’appaltatore e rischi propri del DL presso il quale viene eseguito il contratto, valutate nel modo che segue.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi deve essere finalizzata all’individuazione e all’attuazione di misure di prevenzione e protezione da adottare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori. Pertanto tale processo sarà legato sia al tipo di fase lavorativa in corso sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

La valutazione dei rischi si articola nelle seguenti operazioni:

- suddividere le lavorazioni/attività
- identificare i fattori di rischio
- identificare le tipologie di lavoratori esposti
- quantificare i rischi (stima della probabilità di esposizione e della gravità degli effetti)
- individuare e mettere in atto le misure di prevenzione necessarie.

Metodologia Adottata

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell’entità dell’esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio può essere visto come il prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la **Gravità del Danno G**:

$R = P \times G$

Per quanto riguarda la probabilità di accadimento, si definisce una scala delle Probabilità, riferendosi ad una correlazione tra la criticità riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento dannoso, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità:

Livello	Criteri
Non Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili. Non sono noti episodi pregressi.
Possibile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in caso di eventi sfortunati. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
Probabile	L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato. Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Per quanto concerne la GRAVITA', si fa riferimento al grado di reversibilità del danno.

Di seguito è riportata la Scala di GRAVITA'

Livello	Criteri
Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili

Significativo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la **Matrice dei Rischi** nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni.

Di seguito è riportata la matrice che origina dalle suddette scale:

Legenda Rischio
Basso
Accettabile
Notevole
Elevato

GRAVITA'			
LIEVE (1)	MODESTO (2)	SIGNIFICATIVO (3)	GRAVE (4)

PROBABILITA'				
Non Probabile (1)	1	2	3	4
Possibile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Classe di Rischio	Priorità Di Intervento
Elevato ($12 \leq R \leq 16$)	Azioni correttive Immediate L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.
Notevole ($6 \leq R \leq 9$)	Azioni correttive da programmare con urgenza L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
Accettabile ($3 \leq R \leq 4$)	Azioni correttive da programmare a medio termine Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
Basso ($1 \leq R \leq 2$)	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

1. PRIMA PARTE	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE
DESTINATARIO DEL RISCHIO	LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI:
DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI	COMMITTENTE/APPALTATORE LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: E TERZI

1.1	Attività			
	CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI, PER IL CARICO E SCARICO DI MATERIALI E ATTREZZATURE			
	Gli operatori della ditta esecutrice scaricheranno il materiale e le attrezzature dal loro mezzo di trasporto. Il mezzo verrà parcheggiato nell'area di sosta temporanea individuata.			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Urto di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni come manutentori o fornitori</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento pedoni da parte del mezzo di trasporto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento pedoni di materiale o attrezzature cadute dal mezzo di trasporto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			
	PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Procedere nella zona del passo carraio e del cortile interno a passo d'uomo e con le dovute cautele 			

	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di manovre di retromarcia o difficoltose, farsi aiutare da collega a terra • In caso di mancanza di segnalazione acustica di retromarcia, preavvisare utilizzando il clacson • Impegnare le aree di transito e sosta solo dopo aver assicurato correttamente il carico • Lasciare libere le vie di accesso e transito pedonale nonché le eventuali vie di fuga <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.2	Attività			
	<p>MOVIMENTAZIONE DI PERSONE, CARICHI, MATERIALI E ATTREZZATURE DI LAVORO</p> <p>Il materiale e le attrezzature di lavoro verranno scaricati dall'automezzo della ditta esecutrice una volta parcheggiato nell'area di sosta temporanea individuata.</p> <p>Verranno trasportati all'interno dell'immobile attraverso opportuno percorso individuato ed opportunamente delimitato, unico percorso consentito agli addetti del cantiere, che ne faranno ordinariamente uso per gli spostamenti verticali.</p>			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Urto di automezzi, per la presenza di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento di pedoni, per caduta di materiali o attrezzature</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			
	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare per gli spostamenti dall'esterno verso l'interno e viceversa il solo accesso individuato • Utilizzare per gli spostamenti verticali interni la sola scala o percorso individuato • Trasportare immediatamente il materiale tecnico scaricato in area di sosta nell'area interessata dall'intervento e depositarlo su superficie piana, in un'area indicata dal DL • Provvedere ad un corretto stoccaggio del materiale, evitando rischi di sconfinamento, rovesciamento o fuoriuscita • Provvedere affinché il trasporto merci e attrezzature dalle zone esterne all'area interessata verso l'interno sia effettuato solo in assenza di estranei • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento • Non effettuare movimentazione carichi in presenza di autoveicoli 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Non effettuare movimentazione carichi in presenza di persone <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI /TERZI</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona • Impegnare la scala individuata per gli spostamenti verticali del cantiere, sia in via ordinaria che in caso di emergenza, adottando le cautele di cui alla parte terza del presente DUVRI
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.3	Attività			
	DISMISSIONE E TRASPORTO ALL'ESTERNO DEI MATERIALI ASPORTATI			
	I materiali da dismettere verranno asportati dall'area di intervento e caricati su mezzo di trasporto dell'impresa appaltatrice.			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Urto di altri automezzi dell'Agenzia e di visitatori esterni come manutentori o fornitori</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento pedoni da parte del mezzo di trasporto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Investimento pedoni di materiale di demolizione</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Inalazione di polveri</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			
	PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area dell'intervento, impedendone l'accesso agli estranei • Porre attenzione nel trasporto dei materiali da dismettere, evitando di produrre detriti e polveri, che, nel caso, verranno asportati immediatamente • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento 			
	PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nella zona interessata dalle manovre • In caso di presenza nell'area interessata dalle manovre, porsi al riparo da possibili rischi, abbandonando immediatamente, ma con la dovuta cautela, la zona 			

	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

1.4	Attività			
	<p>ACCANTIERAMENTO ESTERNO</p> <p>Verranno delimitate un'apposita area di sosta dei mezzi, un'area di stoccaggio temporaneo delle attrezzature e del materiale, un'area di stoccaggio del materiale di risulta.</p> <p>Verranno mantenute sgombre e praticabili le rimanenti aree di pertinenza dell'edificio, le scale, tutti i percorsi di esodo e i passi carrai.</p>			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Caduta per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Ferimento per effetti di taglio per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Ustione per contatto elettrico diretto o indiretto per urto materiali da lavoro, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Inalazione di sostanze chimiche nocive, in caso di utilizzo da parte dell'operatore di cantiere</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	<i>Inalazione di polveri, in seguito ad intromissione di estranei nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>	<i>Basso (1)</i>
	Misure di sicurezza			

PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere sgombre e praticabili: <ul style="list-style-type: none"> ○ le aree di pertinenza dell'edificio non delimitate ○ la scale ○ tutti i percorsi di esodo ○ tutte le scale d'emergenza ○ i passi carrai • Delimitare l'area dell'intervento, impedendone l'accesso agli estranei • Sollecitare con sufficiente anticipo l'abbandono di una zona più ampia di quella direttamente interessata dalle operazioni, da parte di estranei, quando le lavorazioni lo richiedano • Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento, con particolare attenzione alle vie di fuga
PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Astenersi dal transitare nell'area di cantiere, rispettando scrupolosamente la recinzione di cantiere e i segnali di segregazione dell'area • In caso di presenza in una zona contigua all'area di cantiere, limitare al massimo la permanenza nel luogo
Soggetto obbligato all'attuazione della misura
Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
Soggetto deputato al controllo per conto del committente
FUNZIONARIO INCARICATO
Stima dei costi per la sicurezza
Vedi contratto

1.5	Attività			
	<p>INTERVENTO IN AREE OCCUPATE DA ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA</p> <p>i lavoratori presenti in cantiere potranno utilizzare per la movimentazione persone e carichi di modesta entità, le scale d'emergenza, in senso anche contrario all'esodo.</p>			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Incendio</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
	<i>Terremoto</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Basso(2)</i>
	<i>Altri eventi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
	Misure di sicurezza			
	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • In caso di presenza dei soli addetti dell'Ufficio interessato dai lavori, osservare scrupolosamente le disposizioni impartite da Coordinatore ed Addetti della Squadra per la Gestione delle Emergenze e Primo Soccorso • Non ingombrare le vie di fuga. Provvedere all'immediata rimozione di qualunque materiale o attrezzatura ingombri accidentalmente le aree esterne alla zona di intervento <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento 			

	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

2. SECONDA PARTE	
TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL LUOGO DI LAVORO
DESTINATARIO DEL RISCHIO	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
DESTINATARIO DELLE PRESCRIZIONI	COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: /TERZI

2.1	Attività			
	<p>ATTIVITA' D'UFFICIO: IMPIANTI</p> <p>Gli impianti esistenti sono adeguati alle norme di sicurezza, dotati di certificazione di collaudo/conformità e corredati di documentazione tecnica depositata presso il SPP dell'Ufficio interessato dai lavori e consultabile su richiesta da parte dell'impresa appaltatrice.</p> <p>Sono stati sottoposti, a regolare manutenzione ordinaria e, quando necessario, a manutenzione straordinaria, da parte di imprese dotate dei previsti requisiti di idoneità tecnico-professionale.</p> <p>Le notizie relative alla VDR impianti e attrezzature di lavoro sono inserite all'interno del DVR del DL presso cui viene eseguito il lavoro.</p>			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Tutti i rischi relativi agli impianti previsti in DVR (elettrico, ferimento, urto, caduta, ecc.)</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Significativo (6)</i>	<i>Notevole(6)</i>
	Misure di sicurezza			
	<p>PER L'IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE</p> <p>Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare le dovute cautele nei contatti con componenti degli impianti 			

	<ul style="list-style-type: none"> • Non effettuare interventi o riparazioni o manomissioni su impianti o su macchine se non debitamente e preventivamente autorizzati dal Committente • Non utilizzare attrezzature e componenti non conformi alla norma e non sottoposte a regolare manutenzione • Non lasciare attrezzature e componenti sulle vie di circolazione e transito <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non manipolare alcuna attrezzatura o materiale dell'impresa • Astenersi dall'utilizzare apparecchiature non autorizzate dal DL
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

2.2	Attività			
	ATTIVITA' D'UFFICIO: EMERGENZA			
	Rischi da interferenza			
	Rischio	Probabilità	Gravità	VDR
	<i>Incendi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>

	<i>Altri eventi</i>	<i>Possibile (2)</i>	<i>Modesto (2)</i>	<i>Accettabile (4)</i>
Misure di sicurezza				
PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento • Non utilizzare fiamme libere PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori per l'utilizzo delle scale di emergenza • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento 				
Soggetto obbligato all'attuazione della misura				
Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi				
Soggetto deputato al controllo per conto del committente				
FUNZIONARIO INCARICATO				
Stima dei costi per la sicurezza				
Vedi contratto				

3.1 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN VIA ORDINARIA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE
DESTINATARIO DELLA PROCEDURA	LAVORATORI IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
	COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI:

/TERZI

3.1	Attività		
	<p>CANTIERE: UTILIZZO SCALE D'EMERGENZA PER MOVIMENTAZIONE PERSONE O COSE</p> <p>Sarà individuato un percorso, esclusivo o promiscuo, che potranno utilizzare i tecnici del cantiere.</p> <p>Tecnici ed operatori del cantiere potranno utilizzare ove previsto e in accordo con la struttura interessata, per spostamenti e trasporto di materiale poco ingombrante, la scale utilizzate in caso di emergenza. Tali scale non saranno in linea generale, area di cantiere.</p>		
	Rischi da interferenza a carico lavoratori Agenzia Entrate/terzi		
	Rischio	Probabilità	Gravità
	<i>Caduta per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle scale d'emergenza</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>
	<i>Ferimento per effetti di taglio per urto materiali da lavoro, in seguito al passaggio di dipendenti Agenzia Entrate o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>
	<i>Inalazione di sostanze chimiche nocive, o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>
	<i>Inalazione di polveri, o visitatori nelle scale d'emergenza nell'area di lavoro</i>	<i>Non probabile (1)</i>	<i>Lieve (1)</i>
	Misure di sicurezza		
	PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE/SUBAPPALTATRICE Rispetto delle seguenti indicazioni:		

	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere con cautela all'interno della scala d'emergenza, specie in caso di percorso contrario al senso dell'esodo (in salita) ed in caso di trasporto materiale • Invertire immediatamente il percorso, se contrario al senso dell'esodo, in caso di allarme ed evacuazione, attenendosi alle indicazioni della squadra per la gestione delle emergenze dell'Ufficio interessato dai lavori • Eseguire il trasferimento di materiale più ingombrante fuori dell'orario di servizio • Nel caso in cui la zona dei lavori sia immediatamente adiacente alle scale d'emergenza, segregare accuratamente quel lato e impedire con opportuna segnaletica l'accesso ad estranei <p>PER I LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI / TERZI Rispetto delle seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedere con cautela all'interno delle scale d'emergenza. • Nel caso in cui si rilevi la presenza di addetti del cantiere in transito, non imboccare le scale, o altrimenti, nel caso sia indispensabile servirsi delle scale d'emergenza (esempio: unicità del percorso di accesso), posizionarsi su uno dei pianerottoli a ridosso della parete per evitare contatti rischiosi ed attendere che i lavoratori del cantiere siano passati oltre • Attivare i propri addetti per la prevista cooperazione fra squadre ed adottare i comportamenti di sicurezza previsti dal proprio addestramento
	Soggetto obbligato all'attuazione della misura
	Appaltatore/Lavoratori Agenzia Entrate/terzi
	Soggetto deputato al controllo per conto del committente
	FUNZIONARIO INCARICATO
	Stima dei costi per la sicurezza
	Vedi contratto

3.2 PROCEDURA PER L'UTILIZZO DELLE SCALE D'EMERGENZA IN CASO D'EMERGENZA

TIPOLOGIA DI RISCHIO	RISCHI DA INTERFERENZA IMPORTATI DAL CANTIERE
DESTINATARIO DELLA PROCEDURA	LAVORATORI IMPRESA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE/TERZI
	COMMITTENTE/ LAVORATORI DELL'UFFICIO INTERESSATO DAI LAVORI: /TERZI

MODIFICA AL PIANO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

3.2.1	<p>Per tutta la durata dei lavori, l'organizzazione interna dell'ufficio non verrà modificata qualora la parte interessata dai lavori non sia utilizzata per uffici ovvero percorsi di esodo ovvero scale di emergenza.</p> <p>In caso contrario si renderà necessario modificare l'organizzazione interna e quindi aggiornare la procedura di emergenza durante l'esecuzione dei lavori.</p>
3.2.2	<p>In linea generale i lavoratori, gli utenti e tutti i visitatori si atterrano scrupolosamente alle indicazioni degli <i>addetti alla gestione dell'emergenza</i>, i cui nominativi sono affissi ai piani e riportati nel Piano per la Gestione dell'Emergenza dell'Ufficio interessato dai lavori.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli <i>addetti della squadra per la gestione dell'emergenza</i> contatteranno immediatamente i lavoratori del cantiere, facendo riferimento agli addetti all'emergenza del cantiere stesso, e daranno indicazione di allontanarsi immediatamente arrestando eventuali macchine in funzione 2. Il personale seguirà le istruzioni del Piano d'Evacuazione, imboccando i percorsi d'esodo previsti, collaborando all'esodo dei terzi presenti e seguendo scrupolosamente le indicazioni degli <i>addetti</i>

Si allegano:

DOCUMENTI	SI	NO
Estratto DVR dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto)		
PE dell'azienda ospitante (DL presso il quale viene eseguito l'appalto)		
Verbale di sopralluogo		
Verbale delle riunioni preliminari di coordinamento svolta tra Committente, DL presso il quale viene eseguito l'appalto e Ditta Appaltatrice		
POS		
DVR dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008, limitatamente ai rischi specifici dell'appalto in argomento		
Autocertificazione idoneità tecnico professionale impresa appaltatrice/assenza cause esclusione		
Certificato iscrizione CCIAA		
Planimetria della zona dei lavori		
Schemi di impianti		
Libretto uso e manutenzione di macchine / Attrezzature: dichiarazione conformità macchine, attrezzature e opere provvisoria		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose utilizzate nell'ambito dell'appalto		
Documentazione comprovante la avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori della ditta appaltatrice, relativamente alle attività oggetto d'appalto		
DURC della ditta appaltatrice		

Il Datore di Lavoro Committente ed il Datore di Lavoro Appaltatore si impegnano a fornire ai lavoratori interessati tutte le informazioni e la formazione sui rischi specifici presenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare.

Luogo, data.

..... ,

Azienda presso cui viene	Committente	CSP/CSE Cantiere	Appaltatore
---------------------------------	--------------------	-------------------------	--------------------

eseguito il contratto Datore di Lavoro			
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93	IL DIRETTORE DELL'UFFICIO Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. 39/93		